



Gli Usa inviano altri 100mila soldati in Arabia Saudita

Gli Usa si preparano ad inviare altri 100.000 soldati in Arabia Saudita. Lo ha annunciato ieri il capo del Pentagono Cheney...

A PAGINA 11

Pressioni all'Antimafia L'Enel smentisce

L'Enel ha diffuso ieri una comunicato per smentire il presidente della commissione parlamentare Antimafia...

A PAGINA 7

Ancora 5 arresti per la "banda delle Coop"

Ancora arresti per la "banda delle Coop", la vasta organizzazione criminale ritenuta responsabile...

A PAGINA 7

VIVERE MEGLIO FRUTTA E VERDURA. La dieta mediterranea Ritornano i legumi. Le ricchezze dell'orto. Gli alberi delle vitamine. DOMANI CON L'UNITÀ



Editoriale

Patti segreti e regole del gioco

GIANNI GIACOMO MIGNONE

Gaetano Salvemini soleva dire che non esiste nulla di più inedito di quanto è già stato stampato. Le recenti rivelazioni sulla "Nato parallela"...

Ho scelto queste due pagine - ma ce ne sono tante altre - di editte e inedite - perché offrono un senso della trama in cui si inserisce e delle finalità che serviva la struttura militare clandestina...

Il segretario del Psi definisce illegittime le nomine dei vertici dei servizi segreti. I democristiani esultano: «Quello dei socialisti era un bluff e noi lo abbiamo scoperto»

Craxi si tappa il naso «Il governo non va, ma niente crisi»

Il Psi non apre la crisi, nello scontro con Andreotti sui servizi segreti si muove in difesa. La precipitosa convocazione del vertice socialista ieri sera ha prodotto una nuova aspra critica al presidente del Consiglio...

SERGIO CRISCUOLI NADIA TARANTINI

ROMA. «Vengono compiuti errori, vengono formulati giudizi e espressi indirizzi che non sono assolutamente condivisibili...» Così Craxi boccia Andreotti per la seconda volta in un clima di imbarazzo per le aspettative che si erano create...

Operazione «Gladio» Nei campi in Sardegna si addestrano ancora?

GIANNI CIPRIANI WLADIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Chi, adesso, fa parte dell'esercito «clandestino» e chi ne custodisce i segreti? Davvero gli agenti del servizio segreto Nato hanno restituito le armi nel lontano 1972? Oppure le unità antiguerriglia, tuttora esistenti, hanno mantenuto...

cessivamente «emendata», si allenano nei centri addestramento guastatori paracadutisti. Inoltre una delle basi utilizzate nel piano «Gladio» dovrebbe essere il centro Nato di capo Marrargiu, in Sardegna...

A PAGINA 5

Congresso Pci Bassolino presenta la sua mozione

Riunioni parallele della maggioranza e della minoranza del Pci, ieri a Botteghe Oscure. Bassolino annuncia una mozione autonoma. Occhetto scriverà personalmente il documento congressuale...

ALBERTO LEISS FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Bassolino ha annunciato una «mozione autonoma con compagni del "sì" e del "no"», cui ha già aderito Asor Rosa. E ha messo a disposizione il suo posto in segreteria. Occhetto ha respinto le dimissioni...

A PAGINA 6

Colpo di scena dopo la riunione del consiglio di amministrazione dell'azienda Gardini non compra Enimont né la vende «Ho già la maggioranza e comando io»

Gardini non compra dall'Eni e non vende all'Eni: si tiene la sua quota di Enimont e, forte della maggioranza grazie all'appoggio di gruppi amici, intende andare avanti da solo nella gestione della società. Una ribellione al governo? «No» - si difende Montedison - L'Eni ha ribaltato le carte cercando di imporre un contratto inaccettabile...

GILDO CAMPESATO

ROMA. La decisione di Gardini è giunta inaspettata. Infatti, si era impegnato ad accettare il percorso proposto dal governo: l'Eni stendeva un contratto, lui lo faceva proprio; quindi l'ente petrolifero stabiliva il prezzo del 40% di Enimont e Montedison decideva: o comprare la quota dell'Eni o vendere le proprie azioni...

STEFANO RIGHI RIVA A PAGINA 13



Raul Gardini

Palma di Montechiaro Autosciolto il Comune «C'è troppa mafia»

FRANCESCO VITALE

AGRIGENTO. Il consiglio comunale di Palma di Montechiaro si è autosciolto. Su proposta del Pci, accolta dal Psi e dalla Dc, la maggior parte dei consiglieri si è dimessa. La giunta Dc-Psdi, chiacchieratissima e finita nel mirino di Sica, è stata travolta dalle polemiche scaturite dopo la notizia del legame di parentela esistente tra il sindaco Paolo Scarnà...

A PAGINA 8

Dinkins denuncia Bossi e la discriminazione contro i meridionali Il sindaco di New York accusa: «Le vostre Leghe sono razziste»

«Da voi c'è un'odiosa discriminazione razzista contro i meridionali come da noi contro i negri». Il sindaco democratico e nero di New York, David Dinkins, lancia un ponte verso le forze progressiste in Italia denunciando gli assurdi successi elettorali della Lega lombarda...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. David Dinkins ritiene vergognoso che formazioni come la Lega lombarda abbiano avuto il 20% dei voti nelle ultime elezioni italiane, facendo campagna su una piattaforma per cui gli italiani del Sud sarebbero cittadini di serie B...

ostacoli che a tratti potevano sembrare insormontabili. I vostri padri e nonni venivano dal coltivare una terra brutalmente calda e arida, così segnata dalle lacrime e dal sudore che per lo scrittore Carlo Levi era un posto dove persino Cristo si era dimenticato di fermarsi... Costi ha detto il sindaco democratico di una delle metropoli più violentemente scosse dai conflitti etnici, dove ancora gli italiani di Brooklyn difendono ostinatamente il loro territorio da quelli che chiamano con disprezzo «niggers» e «spics»...

Italiani 1990, fuga dalla morale

Difficile sfuggire alla tentazione di accostare il ritratto dell'Italia degli anni 90, secondo l'Ispes, ad una vecchia celebre foto scattata dal Censis nel 1980. Allora scoprimmo il vitalismo del paese reale, i ceti emergenti, un dinamismo economico flessibile e capace di sviluppo malgrado tutto. Malgrado un sistema politico-istituzionale ingessato, un ceto politico semiparassitario, una partitocrazia onnivora... Ma scoprimmo anche incrementi di reddito da far invidia al Giappone, il politeismo dei consumi, la casa in proprietà di oltre la metà degli italiani, la diffusione degli elettrodomestici. Insomma, l'Italia si svegliava benestante, si rivelava socialmente aggressiva, reclamava libertà di movimento. Partiva lì alle lodi del privato contro le inefficienze del pubblico. Bene, se l'Ispes ha ragione, dieci anni dopo bisogna concludere che il non-governo dello sviluppo resta una costante, mentre dinamismo e vitalità di allora hanno fatto i vermi. Vediamo, per esempio, uno dei tratti che meglio esemplificano una faccia da paese sviluppato e «schizoid»: il confronto tra prodotto interno lordo, che sia pure frenando continua a veleggiare in salita a uno standard di servizi e infrastrutture pessimo. In altre parole: telefoni, poste, ferrovie, trasporti da fare spavento. Per non dire di una rete idrica prossima al collasso (un terzo è da ricostruire, l'indice di dispersione tocca il 50%) e dell'approvvigionamento energetico: restiamo dipendenti dall'estero all'80%. Se si aggiungono disintegrazione dei servizi sociali; aumento della spesa sanitaria a carico delle famiglie, a fronte di una qualità di prestazioni peggiorata; degrado della pubblica istruzione, mentre ormai studia privatamente oltre il 10% degli iscritti in tutte le scuole... se si aggiunge tutto questo, diciamo, non è difficile concludere che la qualità della vita non è certo all'altezza del lustro della «quinta potenza». A differenza di ciò che scoprimmo dieci anni fa: viviamo molto peggio di quel che si crede. E, al posto del protagonismo degli emergenti, sembra si debba mettere il peso sociale degli «invisibili», cioè dei soggetti per i quali il mimetismo è questione di sopravvivenza: cioè gli immigrati, ma anche i tossicodipendenti, gli omosessuali, i malati di Aids, i poveri senza diritti. La gente rincorre i media. Fino all'eccesso, di vivere l'esistenza come spettacolo. E che ormai garantisce incontri scopo matrimonio e catarsi in vista di divorzio, con risse coniugali autentiche e in diretta, benedette dagli indici di ascolto. Ma fin qui, in fondo, siamo ancora a indicatori di alta contraddizione. Nei segni di cedimento grave del tessuto democratico, che l'Ispes sistema in un unico quadro, i sintomi di decomposizione: la novità non è più il sommerso vitale, è illegale. Sud in mano alla criminalità, che ormai controlla apertamente anche le liste elettorali e tribunali ingolfati; soglia dell'impunità ormai prossima all'80% e spesa per la giustizia congelata all'1% di quella dello Stato; inquinamento dell'economia sana con entrata in circolo dei capitali da traffici illeciti... Il fungo velenoso cresce insieme al malcostume diffuso, all'evasione fiscale, alle piccole trasgressioni della legalità che ciascuno, nel suo piccolo, si consente. Secondo l'Ispes, in quest'universo naviga un cittadino con doppia morale: che pratica abitualmente «vie di fuga» dalle norme della convivenza civile, ma in compenso è molto determinato nella domanda d'ordine. E la proietta fuori di sé: lo vuole garantito da polizia e magistratura. A ognuno ciò che più conviene, ma toglie e divide a custodia di un simulacro di valori. Se la diagnosi è giusta, non siamo molto lontani da una psicologia sociale di regime. Del resto, la stessa dicotomia vien fuori in altri atteggiamenti sociali. Per esempio: gli italiani sono sempre più sensibili, a parole, alla tutela ambientale. Ma non modificano i loro comportamenti: dalla caccia all'uso dell'auto. Apocalittico? Gli autori del rapporto mettono le mani avanti: in un paese pieno di «laudatores» - dicono - qualche pessimista non fa male, un po' di controcorrente serve. Giusto. Purché si sappia che un bicchiere mezzo vuoto ne sopperisce un mezzo pieno. Per esempio: perché considerare nell'omologazione feroce dei corpi al bello l'aumento della frequenza degli stabilimenti termali? E ancora: può dispiacerci che l'impegno sociale venga solo al quarto posto nella scala dei valori; ma c'è solo da dispiacersi in un paese così pressapochista, se la professionalità viene al secondo, subito dopo la moralità personale?

PIETRO STRAMBA-BADIALE A PAGINA 9